

Stato: 1° gennaio 2016

Strategia «Partenariati migratori Svizzera - Balcani occidentali 2016-2019»

Partenariati migratori

Conformemente all'art. 100 della legge federale sugli stranieri (LStr), la Svizzera ha concluso partenariati in materia di migrazioni nei Balcani occidentali con la Bosnia e Erzegovina (aprile 2009), la Serbia (luglio 2009) e il Kosovo (febbraio 2010). Questi partenariati mirano a rafforzare la cooperazione con i Paesi d'origine e di transito nel settore delle migrazioni grazie alla presa in considerazione degli interessi di tutte le parti. Per conferire una cornice strategica ai tre partenariati migratori in essere è stata predisposta, per il periodo 2012-2015, una strategia interdepartimentale terminata il 31.12.2015. La nuova strategia Partenariati migratori Svizzera-Balcani occidentali 2016-2019, adottata dal comitato IMZ il 29 ottobre 2015, è entrata in vigore il 1° gennaio 2016 e si protrarrà fino al 31 dicembre 2019.

Focus geografico

Nel quadro dei partenariati migratori con la Bosnia e Erzegovina, la Serbia e il Kosovo, la Svizzera cura dialoghi regolari con i Paesi in questione, in particolare allo scopo di identificare e attuare progetti comuni che rispondano ai bisogni delle autorità partner in materia di migrazione. A fronte della dimensione transfrontaliera delle sfide migratorie nei Balcani occidentali, tuttavia, l'appoggio della Svizzera potrà estendersi anche ad altri Paesi della regione quali l'Albania, la Macedonia e il Montenegro, nel quadro di un sostegno bilaterale o di un progetto regionale.

Obiettivi

Il principale obiettivo della Strategia partenariati migratori Svizzera-Balcani occidentali per il periodo 2016-2019 è di rafforzare i Paesi partner per quanto riguarda la loro capacità di fronteggiare adeguatamente le sfide migratorie e di sfruttare il potenziale della migrazione per lo sviluppo economico e sociale del Paese.

Grazie al dialogo e ai progetti comuni, la Svizzera mirerà, a tal fine, a rafforzare le capacità istituzionali e operative delle autorità partner in materia di politica migratoria e di gestione della migrazione.

Sarà posto l'accento anche sul *capacity building* e sulla cooperazione regionale, compreso un maggiore utilizzo delle piattaforme e delle reti regionali. Così facendo, la Svizzera assicurerà in maniera coerente i propri interessi migratori, tenendo conto al tempo stesso di quelli dei Paesi partner nonché delle popolazioni e dei migranti interessati.

Priorità

Tra le priorità figurano, nello specifico:

- la gestione dell'asilo (tramite il sostegno alla messa in campo di sistemi funzionali, coerenti e conformi agli standard internazionali);
- il ritorno e la reintegrazione (sia dalla Svizzera nei Paesi partner, sia dai Paesi partner in altri Stati di provenienza, compresi gli IDP e i migranti provenienti da Paesi della regione);
- la migrazione e lo sviluppo (grazie a politiche migratorie coerenti che promuovono un approccio olistico della migrazione e delle condizioni della migrazione di manodopera e grazie alla promozione del potenziale della migrazione e delle diaspore per i Paesi d'origine);
- la prevenzione della migrazione irregolare;
- la tutela dei diritti dei migranti;
- la lotta alla tratta di esseri umani e al traffico di migranti.

Altri attori

La strategia sarà attuata in stretta collaborazione tra la SEM, la DSC, la SECO, il Principato del Liechtenstein nonché le organizzazioni internazionali, il settore privato e gli attori della società civile.

L'impegno della Svizzera deve inoltre essere flessibile e complementare rispetto alle attività e ai programmi dell'Unione europea. Il processo di transizione dei Paesi della regione verso l'integrazione in Europa soggiace a condizioni severe. Per questi Paesi, l'esenzione dall'obbligo del visto per lo spazio Schengen costituisce un passo avanti ragguardevole che richiede, tra le altre cose, la messa in campo di una gestione delle frontiere e della migrazione.

Risorse finanziarie

La strategia 2016-2019 sarà realizzata grazie ai mezzi finanziari seguenti (in milioni di franchi):

Contributi diretti

SEM :	6
DSC - Programma globale «Migrazione e sviluppo» (PGMS):	mass. 2
Principato del Liechtenstein:	2

Contributi indiretti

DSC:	4,5-5
SECO	2

Informazioni supplementari

Informazioni presso la SEM: Segreteria di Stato della migrazione, Quellenweg 6, 3003 Berna-Wabern;
tel.: +41 58 465 11 11, telefax: +41 58 465 93 79